

documenti digitali relativi a fonti manoscritte e il completamento della versione on-line del lemmatizzatore latino; il decisivo avanzamento della produzione di risorse semantiche al fine di facilitare l'accesso alle informazioni giuridiche e alla conoscenza sostanziale dei contenuti normativi. Si segnala il fatto positivo di un leggero aumento nella produzione di opere a stampa a carattere scientifico e l'importante accordo di collaborazione con il National Endowment for the Humanities statunitense (NEH). Nel primo caso si segnala l'uscita del volume *Language Resources and Linguistic Theory*, a cura di A. Sansò, nel quale sono ospitati numerosi contributi tecnici di ricercatori del Progetto 02. Nel secondo caso, fra i settori coinvolti, oltre a quello degli aspetti innovativi per i musei, il Progetto ha partecipato attivamente per quanto concerne la digitalizzazione nel campo della documentazione manoscritta antica e dell'editoria critica elettronica. Il seminario, svoltosi a Washington nell'ottobre 2007, ha confermato l'importanza della collaborazione fra gli enti di ricerca dei due Paesi e ha posto le basi di un lavoro futuro (a partire dal 2008) per contribuire allo sviluppo di infrastrutture informatico-telematiche per i contenuti digitali. È opportuno segnalare, inoltre, che molti ricercatori afferenti al Progetto hanno continuato attività di formazione presso Corsi Universitari (Lauree triennali e specialistiche, Master, Dottorati), mettendo in risalto il fatto che nel Progetto esistono competenze preziose spendibili nel campo dell'alta formazione universitaria e post-universitaria in molti settori scientifico-disciplinari. Il Progetto ha raggiunto un lusinghiero risultato anche per quanto concerne l'attribuzione di RSTL (Ricerche Spontanee a Tema Libero), che dimostra la dinamicità dei ricercatori che operano al suo interno. Ottimi risultati anche per quanto riguarda i finanziamenti, sia pure modesti, che il CNR ha messo sul capitolo Promozione della ricerca per giovani ricercatori. Le proposte di alcuni giovani che operano o hanno operato presso Commesse del Progetto sono state valutate positivamente e finanziate. Infine dobbiamo segnalare il successo della giornata di studio CNR-GRICES: accordi di cooperazione scientifica e progetti comuni di ricerca nel settore umanistico, che ha avuto luogo a Lisbona, nel novembre 2007, presso l'Ambasciata d'Italia, e che ha coronato un periodo ultradecennale di scambi di ricercatori e di progetti comuni fra i due paesi.

QUALITÀ E IDENTITÀ NEI SISTEMI EDUCATIVI E NELLA RICERCA

Tra le varie attività, oltre alle relazioni presentate dai singoli ricercatori a convegni e seminari, si segnalano: lo sviluppo di banche dati e di sistemi informativi sulla ReS; l'aggiornamento del sito Erawatch della UE; la partecipazione al progetto Nuove Tecnologie e Disabilità promosso dal Ministero dell'Istruzione in relazione agli strumenti per la valutazione dell'accessibilità delle applicazioni informatiche e alla documentazione dell'accessibilità del software didattico, attività che si è concretizzata in un sito (<http://asd.itd.cnr.it>) oggi utilizzato come riferimento sia dal Ministero dell'Istruzione che dal CNIPA; l'organizzazione del convegno internazionale I bambini progettano la città (Roma, 26 marzo 2007). Nell'ambito del progetto europeo RESCAR (Researcher's careers) sono stati altresì raccolti e analizzati i dati relativi ai ricercatori europei operanti nelle scienze della vita. Tramite un questionario elettronico sono stati raggiunti oltre 10.000 ricercatori in 10 paesi europei (compresa l'Italia) ed è stato predisposto un rapporto (e un database presso la UE) con dati comparabili relativi alla formazione, alla carriera e alla soddisfazione sul lavoro dei ricercatori. Fra le numerose pubblicazioni si citano, a titolo esemplificativo: R. D'Amico, P. Vermigli, S.S. Canetto, *Women as Psychology Academics: The case of Italy*, in *Psychological Science: Research, Theory and Future Directions*, ed. K.A. Fanti; C. Pagani, *Introduzione all'edizione italiana*, in F.R. Ascione, *Bambini e animali: le radici dell'affetto e della crudeltà*; C. Pagani, *Lo sviluppo dell'aggressività nel bambino*, in *Il bullismo nella scuola primaria*, a cura di E. Buccoliero, M. Maggi; C. Pagani, F. Robustelli, F.R. Ascione, *Italian Youths' Attitudes toward, and Concern for, Animals*, in *Anthrozoös*, 20; F. Robustelli, *L'intolleranza verso l'omosessualità*, in *Psicologia contemporanea*, 199; R.M. Bottino, L. Ferlino, M. Ott, M. Tavella, *Developing strategic and reasoning abilities with computer games at primary school level*, in *Computer & Education*, 49, 4; S. Bocconi, S. Dini, L. Ferlino, M. Ott, *ICT Educational Tools and Visually Impaired Students: Different Answers to Different Accessibility Needs*, *Lecture Notes in Computer Science*; F. Pozzi, S. Manca, D. Persico, L. Sarti, *A general framework for tracking and analysing learning processes in computer-supported collaborative learning environments*, in *Innovations in Education and Teaching International*, 44, 2; G. Trentin, *A multidimensional approach to E-Learning Sustainability*, in *Educational Technology*, 47, 5; M. Delfino, S. Manca, *The expression of social presence through the use of figurative language in a web-based learning environment*, in *Computers in Human Behavior*, 23; S. Caravita, N. Marganelli, A. Valenti, D. Luzi, *Intreccio tra conoscenza e valori*, in *Educazione ambientale: una griglia per analizzare libri di testo*, in V Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza; S. Caravita, L. Cerbara, D. Luzi, A. Valenti, *Conoscenza, valori e pratiche educative*, in *Educazione ambientale: una griglia per analizzare libri di testo*, in V Convegno Nazionale sulla Comunicazione della Scienza; T. Musatti, R. Ricci, G. Bove, *Divisione e condivisione nella vita quotidiana delle famiglie con un bambino piccolo*, in *I tempi della vita quotidiana. Un approccio multidisciplinare all'analisi dell'uso del tempo*, a cura di M.C. Romano; T. Musatti, *La signification des lieux d'accueil pour la petite enfance aujourd'hui*, in G. Brougère, M. Vandembroeck (dirs.), *Repenser l'éducation des jeunes enfants*; F. Tonucci, *Perché la città ha bisogno dei bambini*, in *Non tradire l'infanzia*. Infine, è stato brevettato ALNUSET, un ambiente digitale innovativo per favorire l'apprendimento della matematica e in particolare dell'algebra, sviluppato nell'ambito del progetto europeo Remath (VI Programma Quadro-IST). La filosofia di ALNUSET è quella di riconfigurare la conoscenza algebrica in modo tale da renderla oggetto d'investigazione da parte degli studenti.

IDENTITÀ MEDITERRANEA ED EUROPA

Fra i numerosi risultati conseguiti, si segnalano: i volumi *Rizzate el gonfalone nella Santissima Croce: l'idea di crociata in S. Caterina da Siena*, di M. Viglione; *Rapporto sulle economie del Mediterraneo*, a cura di P. Malanima; *Prestare ai poveri. Il credito su pegno e i Monti di Pietà in area mediterranea (secoli XV-XIX)*, a cura di P. Avallone; *Peste, demografia e fiscalità nel Regno di Napoli del XVII secolo*, di I. Fusco; nonché l'organizzazione dei seguenti convegni e seminari: *Nazionalismo in Argentina. XVIII-XIX ss.*; *L'espansione mediterranea della Corona d'Aragona e della Corona di Spagna: imprese e fortune dei Carròs nel Valenzano e in Sardegna (secoli XIV-XVIII)*; CNR-GRICES: accordi di cooperazione

scientifici e progetti comuni di ricerca nel settore umanistico; Istituzioni e traffici marittimi nel Mediterraneo tra Età Antica e Crescita Moderna. Per quanto riguarda l'Unità di Ricerca Esterna, nel corso del 2007 sono state programmate le seguenti aree d'indagine: a) una ricerca etnografica di un quartiere periferico a Roma: lavoro e immigrazione a Tor Pignattara; b) le relazioni interculturali nell'ambito del lavoro domestico; c) le attività interculturali nell'ambito della scuola; d) le cooperative create da immigrati: dalla formazione all'attività lavorativa; e) le feste, gli eventi culturali e artistici come luoghi e tempi di incontri interculturali a partecipazione spontanea

IMPRESA, TERRITORIO, INNOVAZIONE E SVILUPPO: IL CAPITALISMO ITALIANO DALLE AZIENDE FAMILIARI ALLA GLOBALIZZAZIONE

I prodotti risultato delle varie attività, svolte o in corso, si compendiano in libri, articoli scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali, capitoli di libri collettanei, articoli in atti di convegni, relazioni a convegni, articoli su rapporti o su internet, working papers, organizzazione di convegni e aggiornamento di banche dati. Fra i libri vanno almeno citati: *Agglomeration, Technology and Business Groups*, a cura di G. Cainelli, D. Iacobucci; *Profili evolutivi del processo di aziendalizzazione della sanità: un'esperienza di performance management*, a cura di F. Andreottola, S. De Simone, F. Sereni; *Dalle best performance alla best practice nelle imprese manifatturiere piemontesi*, a cura di G. Calabrese, R. Miggiano; *Il Sud in bilico. Esiti ed impatti delle agevolazioni per la ricerca e l'innovazione nel quadro della politica per le aree sotto-utilizzate*, a cura di S. De Simone, F.S. Matteo; *Verso una nuova economia del legno*, a cura di T. Gargiulo, R. Zoboli (con 7 contributi di ricercatori CNR); *L'integrazione logistica nel tessile-abbigliamento in Campania. Framework teorici ed evidenze empiriche*, a cura di A. Marasco, M. De Martino, T. Volpe. Inoltre, vanno ricordati 4 capitoli pubblicati su volumi collettanei in lingua inglese e 18 capitoli su volumi italiani. Per quanto riguarda le riviste scientifiche, i ricercatori degli Istituti del CNR operanti sul Progetto hanno curato uno special issue della rivista *European Transport (Pan-European Logistics and Supply Chain Challenges: Setting the Research Agenda)*, a cura di P. Evangelista e uno della rivista *L'Industria (Per tornare allo sviluppo. Vecchi e nuovi protagonisti dell'industria italiana, Atti del XXX Convegno Annuale della rivista)*, a cura di S. Rolfo, con 7 contributi di ricercatori CNR). Inoltre hanno pubblicato 28 articoli su riviste straniere e 17 su riviste italiane. Per quanto riguarda i convegni, va prima di tutto ricordato l'incontro internazionale *Cruise Shipping Opportunities and Challenges: Markets, Technologies and Local Development*, organizzato dall'IRAT assieme all'Università Parthenope di Napoli, l'International Association of Maritime Economics (IAME) e l'Association for Tourism and Leisure Education (ATLAS), con pubblicazione degli atti a cura di A. Morvillo, C. Petrillo. Sono stati inoltre organizzati 4 convegni internazionali nell'ambito del progetto *Mediterranean Myths and Sea (Med.My.Sea, Interreg III B, Archimed)* e 17 convegni italiani. Sono state presentate 30 relazioni a convegni internazionali e 37 a convegni nazionali. Sono stati inoltre presentati 50 rapporti, sviluppate 21 progettazioni, organizzate e portate a termine 5 indagini questionarie, organizzate ed aggiornate 4 basi di dati, preparate 9 carte nell'ambito del progetto *Parco Satrycum a Latina*.

LESSICO GIURIDICO E PATRIMONIO GIURIDICO ITALIANO: TRADIZIONE, INTERPRETAZIONE, INNOVAZIONE

L'attività di ricerca svolta nell'ambito del Progetto risulta ampia e articolata. Si è provveduto alla gestione, aggiornamento e integrazione di numerose banche dati dottrinali e normative. In particolare: l'archivio DoGI (Dottrina Giuridica Italiana) è stato incrementato di 16.000 unità bibliografiche, presentando una consistenza attuale di 319.000 documenti; nel nuovo archivio DoGIS (Dottrina Giuridica Straniera) - in materia di diritti umani, diritto dell'Unione Europea, diritto dell'informazione e della comunicazione - sono stati registrati più di 33.000 documenti; la banca dati connessa al progetto europeo Caselex (Case Law Exchange) è stata integrata con l'inserimento delle sentenze emesse dalle Corti superiori europee nel corso del 2007, mentre è stata estesa la copertura tematica in relazione a branche del diritto prima non considerate; si sono realizzati portali e banche dati per la Pubblica Amministrazione e per i cittadini (si citano qui, tra le numerose esperienze del settore, il portale relativo alle norme e alle procedure sull'immigrazione, nel contesto del progetto PAESI, e il coordinamento della Rete Telematica della Regione Toscana); è stata aggiornata la banca dati normativa in materia di diritto pubblico dell'informatica, denominata DAE (Diritto dell'Amministrazione Elettronica). Per quanto attiene alle banche dati relative ai diritti fondamentali della persona sono poi da segnalare l'aggiornamento e l'integrazione dell'archivio BIC, in materia di diritto alla vita (incremento di circa 1.250 documenti, con una consistenza complessiva di quasi 17.000 documenti), degli archivi VIPD, sulla Vita Indipendente delle Persone con Disabilità, (incremento di circa 1.300 documenti, con una consistenza complessiva di 5.280 documenti) e dell'Osservatorio telematico internazionale ELIOS, in tema di diritto all'ambiente e all'informazione ambientale. Funzionalmente alle attività indicate si è lavorato al miglioramento degli strumenti semantici di supporto all'accesso dei dati, al perfezionamento e all'applicazione di standard per il trattamento delle norme, allo sviluppo di software orientati alla redazione automatica di norme e atti amministrativi, nonché all'interpretazione, alla consulenza e alla decisione giuridica. Nel settore della lessicografia giuridica si segnala che l'Indice semantico del lessico giuridico italiano (IS-LeGI) è stato integrato in parallelo all'affinamento del programma informatico d'aiuto alla redazione; ugualmente, è stato ampliato il corpus della banca dati LLI (Lingua Legislativa Italiana) e si è provveduto a migliorare il software per l'interrogazione. Infine, nell'ambito della Commessa affidata all'IRSIG in materia di Organizzazione, funzionamento e innovazione tecnologica dell'amministrazione della giustizia, si citano, in particolare, la pubblicazione di M. Fabri e F. Contini *Compendium of best practices on time management of judicial proceedings*, European Commission for the Efficiency of Justice (CEPEJ), Council of Europe, Strasbourg, 8 dicembre 2006 (www.coe.int/t/dg1/legalcooperation/cepej/); la conclusione del progetto sulle tecnologie applicate agli uffici del pubblico ministero (co-finanziato dal programma AGIS dell'Unione Europea) e lo svolgimento della ricerca sulla valutazione della trasmissione elettronica delle notizie di reato dagli Uffici di polizia alle Procure della Repubblica (finanziata dal Ministero della Giustizia). In connessione con le molteplici attività di ricerca svolte sono stati organizzati numerosi seminari (soprattutto in tema di applicazione di strumenti informatici alla valutazione

normativa e di informatizzazione delle procedure legate agli atti amministrativi) e due convegni, entrambi finanziati dall'UE, uno internazionale, dal titolo Information and Communication Technologies for the Public Prosecutor's Office, ed uno nazionale, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la giustizia. Sono stati, inoltre, creati: CTLab (Court Technology Laboratory), in collaborazione con CINECA, CeSROG-Università di Bologna, CISIA di Bologna e Ufficio del Giudice di Pace di Bologna, che si propone come spazio originale e innovativo per provare e valutare i prodotti per la formazione delle professioni legali e del personale amministrativo sulle loro applicazioni, e più in generale per la condivisione di esperienze e progetti a livello nazionale e internazionale; Giurimole, software per effettuare analisi testuali delle sentenze, sviluppato in collaborazione con CINECA. Infine, è stata svolta un'intensa attività di docenza e di formazione in corsi specialistici universitari, master e dottorati di ricerca. Sono state pubblicate opere monografiche, saggi, articoli e relazioni, in materia di Informatica Giuridica e di Diritto dell'Informatica. In questa sede ci si limita a citare: R. Borruso, R.M. Di Giorni, L. Mattioli, M. Ragona, L'informatica del diritto; L'Informatica giuridica oggi. Atti del Convegno ANDIC, a cura di N. Palazzolo; N. Lettieri, D. Giuli, N. Palazzolo, O. Roselli, Simulazioni interattive per la formazione giuridica; M. Pietrangelo, La società dell'informazione tra realtà e norma; G. Taddei Elmi, Corso di Informatica Giuridica; Il processo telematico, numero speciale della rivista Informatica e Diritto, XVI, 1-2, a cura di G. Taddei Elmi; The Right Judge for Each Case. A study of case assignment and impartiality in six European judiciaries, cds. M. Fabri, P.M. Langbroek.

UNIFICAZIONE DEL DIRITTO, INTEGRAZIONI CONTINENTALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2007, nell'ambito della Commessa su Forme e strumenti della cooperazione internazionale: il contributo dell'Italia, si è proceduto al popolamento del database, all'analisi funzionale e alla verifica tecnica della banca dati on-line La prassi italiana di diritto internazionale, ai fini della sua prossima messa in rete; in collaborazione con l'Asser Institute de L'Aja, è stato elaborato il Rapporto annuale sul contributo dell'Italia all'evoluzione del diritto internazionale umanitario; sono stati pubblicati saggi sul diritto ONU, due rapporti sul contributo dell'Italia alla lotta contro il terrorismo, vari contributi sul diritto dello spazio presentati in convegni internazionali; è stato raccolto, per l'analisi e la sistemazione, materiale su bioetica e diritto delle biotecnologie, di cui è stato predisposto un volume per la pubblicazione; è proseguita l'attività di aggiornamento della banca dati OSCE on-line sul sito web ISGI; nel marzo e giugno 2007 sono stati organizzati due convegni sullo statuto giuridico dei Luoghi Santi di Gerusalemme. Si ricorda altresì l'aggiornamento della Biblioteca ISCI. La Commessa su Il ruolo dell'Europa e del suo diritto nella globalizzazione ha pubblicato il volume dal titolo Diritto internazionale, movimenti globali e cooperazione fra comunità. Sono stati inoltre costituiti un Osservatorio sul tema del debito estero e dell'attuazione della legge nazionale in materia, che risale al 2000, e un Osservatorio sui temi della cooperazione internazionale, a partire da quelli affrontati nel libro pubblicato. Tra i più recenti risultati conseguiti dalla Commessa Formazione dei sottosistemi del sistema giuridico romanistico, processi d'integrazione regionale, unificazione del diritto si segnalano la collaborazione alla organizzazione delle ricerche e pubblicazione del volume Roma e America, 22/2006 (ma 2007) e del volume Roma e America, 21/2006 (ma 2008); la collaborazione all'elaborazione di un progetto di codice tipo per l'America Latina in materia di obbligazioni (Convegni di Bogotà, Lima e Rosario, 2008-2009), anche in collaborazione con il Parlamento Latinoamericano. È stato inoltre predisposto il programma del database per le Tabelle di comparazione J.Cc latinoamericani (2008-2009). Tra i risultati conseguiti dalla Commessa Sull'uso del diritto romano in Cina. Formazione del diritto cinese nell'ambito del sistema giuridico romanistico, si ricordano la traduzione del testo definitivo della legge in vigore 1/10/2007 della RPC sui diritti reali (in corso di pubblicazione a cura del CNR) e la collaborazione alla realizzazione di un convegno a Roma su Sistema giuridico romanistico e diritto cinese: la legge sui diritti reali (2007), con 20 relatori di cui 10 cinesi, del quale si sta curando la pubblicazione degli atti in italiano in Italia e in cinese a Pechino (2008); la collaborazione alla traduzione in corso della legge cinese sulle società e il lavoro di ricerca e organizzazione di un convegno a Roma (giugno 2008); la collaborazione alla formazione di docenti di diritto con un corso breve di alta formazione (Roma, 2007), delle lezioni del quale si sta curando la pubblicazione in cinese a Pechino (2008); lo sviluppo dell'attività di osservazione della traduzione della terminologia giuridica (Colloquio, Xiamen, 2008), delle nuove leggi in fase di elaborazione (sulla responsabilità extracontrattuale, 2008-2009) e della codificazione (sulle prospettive di questa: Congresso, Pechino, 2010), nonché della formazione del giurista in Cina nel quadro del sistema giuridico romanistico. Si sottolinea la sinergia fra le due commesse da ultimo riferite, che riguarda sia profili come la traduzione di codici latinoamericani in cinese (è in atto quella del Cc del Brasile), sia la collaborazione alla formazione post-laurea (Master e Dottorati, presso i quali si formano giovani giuristi italiani, latinoamericani e cinesi); l'incremento della biblioteca giuridica latinoamericana; l'avvio della costituzione di una biblioteca di diritto cinese e centro di documentazione sul diritto cinese, per i quali si segnala la necessità che costituiscano obiettivo prioritario del triennio 2008-2010.

PLURALITÀ DI PATRIE E DI APPARTENZE. NUOVI CONFLITTI: IL PROBLEMA DEL GOVERNO FRA TRASFORMAZIONI ISTITUZIONALI E SOCIALI

Oltre alle relazioni presentate dai singoli ricercatori a convegni e seminari e all'organizzazione di alcuni convegni e seminari (ad esempio, in collaborazione con l'Istituto Giuridico dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ungheria e dell'Ufficio UNEP di Vienna, l'Exploratory Workshop dell'European Science Foundation sul tema Sustainable Development and Transboundary Cooperation in Mountain Regions. The Alpine and the Carpathian Conventions; il convegno internazionale su I cantieri del federalismo in Europa). Tra le numerose pubblicazioni si segnalano: nella collana ISCI il volume Biodiversity Conservation and Protected Areas. The Italian and Ukrainian Legislation; la pubblicazione di due numeri della rivista Diritti umani e diritto internazionale; i Rapporti 2006 e 2007 sulla legislazione, a cura della Camera dei Deputati (per la parte relativa alla legislazione regionale); il IV Rapporto annuale sullo stato del regionalismo in Italia; Per un welfare dalla parte dei cittadini. Aspetti territoriali della domanda delle politiche sociali, a cura di A. Ciocia;

L'immigrazione straniera in Italia, di C. Bonifazi; Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo, a cura di G. Cesano, F. Ongaro e R. Alessandro; Riforma dell'ordinamento giudiziario: modifiche alla Costituzione con legge ordinaria, di G. Di Federico, in Quaderni Costituzionali, 4; Messa alla prova tra innovazione e routine, a cura di A. Mestitz; Victim-Offender Mediation with juvenile offenders, di S. Chetti, A. Mestitz, in Encyclopedia of Psychology and Law, ed. B. Cutler. L'IRSIG ha, inoltre, stipulato due importanti accordi di cooperazione con l'United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC, Vienna): uno finalizzato a predisporre la Technical Guide on Strengthening Judicial Capacity and Integrity da sottoporre a discussione dei paesi membri e all'eventuale adozione da parte dell'ONU; l'altro avente ad oggetto una collaborazione continuativa a scadenze triennali su programmi di assistenza giudiziaria ai paesi ONU che la richiedono. Si ricordano infine la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione, insieme alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), del Master di II livello in Diritto ambientale: norme, istituzioni, tecniche di attuazione; il proseguimento delle iniziative seminariali nell'ambito della Scuola di Dottorato Studi per la pace e risoluzione dei conflitti (XXI ciclo); l'avvio delle attività di formazione nell'ambito del XXII ciclo della Scuola di Dottorato.

MEMORIA STORICA, VALORI, ISTITUZIONI

Nell'ambito della Commessa L'influsso del sentimento religioso, si segnalano la pubblicazione di due volumi della collana SISMEL-CNR dal titolo Sentimento religioso e identità italiana (altri tre volumi saranno realizzati nei prossimi mesi, mentre l'intera collana verrà presentata a Roma nell'autunno 2008); e l'organizzazione del convegno Temporale e spirituale in età normanno-sveva. Per la Commessa I valori e l'identità degli italiani, l'organizzazione del convegno Secolarizzazione e postmodernità, e per quella L'influsso sull'identità culturale dei conflitti, la pubblicazione di articoli in riviste, miscellanee e atti di convegni. Nell'ambito della Commessa Diffusione del diritto romano e sistemi giuridici, si segnalano invece l'organizzazione di numerosi seminari (ad esempio, Seminario di Studi per la celebrazione del MMD anniversario del Giuramento della Plebe al Monte Sacro sui temi Secessione della plebe e sacrosanta potestà dei tribuni, Dai Tribuni della plebe ai Difensori del popolo. Il potere negativo, La plebe romana contro gli usurari, I popoli contro l'usucroazia internazionale; XXVII Seminario Internazionale di Studi Storici Da Roma alla Terza Roma sul tema Il Popolo nella storia e nel diritto da Roma a Costantinopoli a Mosca; XI Colloquio dei Romanisti dell'Europa Centro-Orientale e dell'Asia), nonché numerose pubblicazioni. Quanto alla Commessa Idea giuridica di Roma e diffusione del diritto, si segnala la collaborazione all'organizzazione di alcuni convegni e la pubblicazione del volume Costituzioni giacobine italiane, di P. Mariani, in corso di stampa, già disponibile in versione elettronica. Nell'ambito della Commessa Circuito dell'integrazione, si evidenzia la redazione di alcuni rapporti tecnici (ad esempio, Rapporto sulla produzione, elaborazione e divulgazione dei dati nell'ambito dell'assistenza farmaceutica nella Regione Lazio, a cura di A. Rissotto, A. Calabria, T. Manacorda, R. Macaudo, M. Scaffa; Indagine sulla povertà e l'indebitamento delle famiglie nel Lazio, a cura di A. Rissotto, A. Castellani; Rapporto sul sistema dell'emergenza sanitaria: il 118, a cura di A. Rissotto, P. Giannino); e l'organizzazione di numerosi seminari di formazione e convegni.

PATRIMONIO CULTURALE

Direttore: Prof.ssa Maria Mautone

IL TERRITORIO E GLI INSEDIAMENTI IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO

I campi di indagine del Progetto sono molto vasti spazialmente e temporalmente e implicano quindi "casi" di studio e metodologie di indagine fortemente variegate. L'arco temporale va dal III millennio a.C. all'epoca medievale e l'ambito territoriale spazia dall'altopiano iranico all'estremo occidente mediterraneo. La ricchezza e la differenziazione di culture, società e lingue (afferenti a ceppi diversi e registrate con vari sistemi di scrittura) implicano una spiccata pluralità di competenze, di metodologie e di approcci di indagine. Tale pluralità costituisce la ricchezza delle commesse afferenti al Progetto, le quali, pur nella loro oggettiva diversità, possono prospettare al contempo una notevole convergenza verso obiettivi comuni.

In questo senso, la compresenza sinergica delle competenze topografiche, archeologiche, epigrafiche, linguistiche e storiche, la pluralità dei casi di indagine - dai sistemi palaziali all'urbanizzazione matura - consentono di affrontare un amplissimo ventaglio di casi di studio e di proporre modelli innovativi di indagine e di ricostruzione delle civiltà del passato. Preponderante è l'elemento metodologico che si basa sullo sviluppo di un sistema integrato di analisi archeometriche, di tecniche di telerilevamento, DTM, GIS, modelli statistici e di tecniche geofisiche ad alta risoluzione per la creazione di cartografie tematiche 2D - 3D e prodotti multimediali. Alcuni di questi prodotti multimediali prevedono la diffusione dei dati attraverso l'implementazione di siti web dinamici e l'applicazione di metodologie informatiche per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione in rete dei dati archeologici provenienti da scavi, ricognizioni e documenti d'archivio.

Pubblicazioni settoriali su riviste specialistiche nonché la realizzazione di corpora, atlanti storici e studi tematici hanno consentito la diffusione dei risultati evidenziando innovative conoscenze sui territori e sugli insediamenti presi in esame nel bacino del Mediterraneo: si segnala, inoltre, la realizzazione e la partecipazione a molti incontri scientifici nazionali ed internazionali.

Pertanto, i risultati conseguiti risultano essere maggiori rispetto agli obiettivi iniziali anche in relazione alle risorse esterne che sono confluite in questo progetto provenienti da Enti locali, nazionali e anche internazionali.

IL MANUFATTO COME TESTIMONIANZA STORICA E MATERIALE DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'attività di ricerca del Progetto è centrata su programmi multidisciplinari innovativi relativi sia a singoli manufatti sia a complessi di manufatti di varia natura (ceramici, bronzi, architettonici), con un raggio d'azione che include l'Italia, il

Mediterraneo orientale (Grecia, Turchia) e quello occidentale (Spagna). Tali programmi applicano modelli di analisi integrata finalizzati alla ricostruzione dei processi di produzione, circolazione, e uso dei manufatti, al loro restauro, al loro riuso. Essi includono anche iniziative nell'ambito della formazione e ricadute di carattere applicativo.

In particolare all'interno della commessa Metodologie e tecniche integrate di catalogazione, analisi, datazione e studio di manufatti mobili archeologici, storici e artistici è in fase di completamento il software di gestione del tesoro di monete di Misurata (Libia) che con i suoi 108.000 pezzi costituisce il maggior ritrovamento monetale del mondo antico. Nella commessa Approcci multidisciplinari integrati per l'analisi dei manufatti: dalla produzione alla circolazione e all'uso è stata avviata la ricerca su 'Repertorio dei manufatti metallici da contesti di scavo italiani post-antichi. Dai processi produttivi alla diagnostica sui materiali' che costituirà un importante strumento di avanzamento delle conoscenze nel settore scientifico di riferimento. Nella commessa Sviluppo di metodologie multidisciplinari e strategie progettuali per l'analisi, la conservazione e il riuso del patrimonio costruito è ormai quasi ultimato il restauro della chiesa di San Nicola a Nicosia (Bedestan) nell'isola di Cipro, che ha usufruito di congrui finanziamenti esterni (UNDP- UNOPS) e che prevede anche la realizzazione di un sistema informativo per l'analisi di manufatti architettonici. Da rilevare infine il numero e la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte nell'ambito del Progetto.

DIAGNOSI, INTERVENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Le commesse e i relativi moduli afferenti al progetto, in stretta connessione con storici dell'arte, archeologici, architetti e restauratori, hanno sviluppato ricerche ad alto contenuto tecnologico e metodologie applicative capaci di rispondere in modo adeguato alle problematiche di restauro e conservazione poste da Beni Culturali mobili ed immobili a diversa tipologia materica (pietra, marmo, mattoni, carta, legno, vetro, ceramica, metalli, leghe, ecc.). La sperimentazione presso appositi cantieri ha consentito, inoltre, di verificare applicabilità, vantaggi e limiti dei metodi e materiali testati in laboratorio, di validarli in situ e di condividerli con le Soprintendenze e gli operatori del settore.

I risultati ottenuti, anche grazie ai notevoli finanziamenti esterni, sono stati superiori alle previsioni come attestato dalla nutrita e qualificata produzione scientifica apparsa sulle più importanti riviste internazionali, l'organizzazione di convegni, workshop, scuole, ecc. e la messa a punto di nuove metodologie, tecnologie prodotte, strumentazioni, manuali e norme altamente innovativi. La partecipazione a progetti nazionali ed internazionali è stata rilevante e qualificata. Vanno sottolineati con soddisfazione gli accordi siglati con Enti locali, Fondazioni ed Aziende, che hanno portato a nuove fonti di finanziamento e all'acquisizione di nuove apparecchiature.

La realizzazione di ricerche a carattere interdisciplinare e la partecipazione a progetti interdipartimentali (diagnostica sul David di Donatello e sui Mosaici di S. Giusto, pulitura di dipinti murali scialbati, di Castello di Quart, Villa del Casale, Piazza Armerina, il remote sensing for archaeology, il progetto Start, il laboratorio sull'arte contemporanea, le indagini sui legni delle navi dell'antico porto di Pisa, i progetti "mobilità sostenibile" e "cultura e territorio", le mappe climatiche, la mappatura dell'umidità con NMR delle murature della basilica di S. Clemente, la vulnerabilità sismica di edifici, la diffrazione di elettroni diffusi per l'identificazione di micro e nano-materiali, l'iperscanner multispettrale) rappresentano un ulteriore, tangibile successo di questo progetto.

La rilevanza storica-artistica e la complessità materica e/o strutturale delle opere studiate ha consentito una più precisa intercalibrazione e validazione di metodi e misure e la condivisione, anche attraverso l'avvio di collaborazioni in primis con le Università e centri di ricerca italiani e stranieri di strumentazioni, metodologie e tecnologie che hanno favorito lo svolgimento di ricerche più ampie ed approfondite.

L'intensa attività di docenza e formazione svolta nei nostri Istituti o in varie Università italiane e la possibilità offerta giovani ricercatori anche stranieri di svolgere stages presso i nostri laboratori hanno contribuito alla ulteriore conoscenza e diffusione di quanto di innovativo si è sperimentato e realizzato da parte delle varie commesse. Lo svolgimento di tesi di laurea e di dottorato di ricerca, unitamente ai lavori svolti in stretta collaborazione con le Soprintendenze, gli Istituti del Ministero dei Beni Culturali, gli Enti locali, i Distretti, i Consorzi e le aziende, hanno completato questo lavoro di diffusione delle nostre capacità e proposte scientifiche verso il mondo esterno.

FORMAZIONE E CREAZIONE DEL BISOGNO DI PATRIMONIO CULTURALE

Nel corso del 2007 le ricerche effettuate dagli Istituti coinvolti, finanziate in gran parte da Enti nazionali ed internazionali, sono state caratterizzate da una sostanziale continuità con quelle portate avanti nel 2006, con i seguenti risultati:

- 1) Creazione di sistemi informativi di realtà virtuale, con particolare riferimento alla ricostruzione di complessi e monumenti archeologici, integranti differenti ontologie di dati spaziali tridimensionali in scala intra-sito (manufatto architettonico, struttura, scavo) ed inter-sito, cioè territoriale (paesaggio archeologico e culturale), e realizzazione di sistemi Web GIS 3D basati su tecnologia open source. Il frutto di maggiore rilevanza, a livello internazionale, di questa attività è stato il Museo Virtuale della Via Flaminia, sito in una sala del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano.
- 2) Individuazione di criteri e modelli atti alla comunicazione e alla diffusione delle conoscenze sul patrimonio culturale, e realizzazione di relativi prototipi, con particolare riguardo alla progettazione di Portali Internet e relativi supporti informatici.

In relazione alle problematiche individuate nel corso del 2007, e in particolare all'esigenza di coinvolgere nel progetto ricercatori esperti nel campo della Sociologia dei Beni Culturali, con l'aiuto delle magre risorse assegnate al Dipartimento è stato possibile fruire dell'apporto di un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa, il cui contributo si è rivelato prezioso. Sempre nell'anno di riferimento è stata avviata la formazione di una nuova commessa, dedicata allo svolgimento della tematica della comunicazione nei Musei, da affidare all'Istituto di Scienza e Tecnologia della Cognizione (Roma).

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

In linea con quelli attesi sono i risultati relativi alla progettazione e realizzazione di software e metodologie per: l'acquisizione di modelli digitali tridimensionali, la loro visualizzazione ed uso in ambito museale e di restauro; la gestione di digital libraries; la ricerca per contenuto su data base di immagini e la presentazione multimediale. Tali attività sono state co-finanziate da progetti europei. Un importante risultato applicativo è stato la digitalizzazione del portale romanico del monastero di Ripoll (Spagna), presentato mediante un chiosco interattivo ed una stazione di realtà virtuale nella mostra "El Romanico y el Mediterraneo" del Museu Nacional d'Art de Catalunya (Barcellona, Spagna).

La ricerca relativa al rischio antropico - che aveva individuato fra l'altro nel centro storico di Roma un caso di studio pilota - è stata selezionata fra i Progetti Europei di Cultura ed è diventata un punto di incontro fra le diverse sovrintendenze ed Enti di gestione della città con l'obiettivo di definire un protocollo innovativo di monitoraggio e conservazione urbana.

La commessa relativa alla fruizione e valorizzazione economica delle risorse culturali si è focalizzata su: conclusione del Progetto "Meditatari-pa" e relativa realizzazione di strumenti di comunicazione e promozione dedicati alla valorizzazione dei teatri antichi nel Mediterraneo; indagini condotte sulla rilevanza economica dei servizi aggiuntivi nei Musei e sulle dimensioni e dinamiche territoriali del turismo culturale nel Mezzogiorno d'Italia; studio quali-/quantitativo del mercato turistico regionale (2001-2006) ed ideazione di itinerari culturali in Basilicata, realizzato nell'ambito della convenzione stipulata con l'APT Basilicata; analisi teoriche sui processi di integrazione fisici e virtuali tra risorse culturali in aree territoriali.

Infine, la commessa relativa alla realizzazione di una rappresentazione virtuale del Museo Archeologico di Baghdad è da considerarsi conclusa e non attiva nel corso del 2007.

PAESAGGIO CULTURALE

Il progetto, fortemente innovativo rispetto alle conoscenze, competenze e programmi perseguiti dall'Ente anche nel recente passato, ha iniziato un profondo lavoro, seguito con entusiasmo dai ricercatori, nell'individuare nuove aree nazionali ed internazionali su cui innestare la ricerca di metodologie e di nuovi approcci al paesaggio culturale. Di fronte al moltiplicarsi di iniziative artigianali, giornalistiche, commerciali e campanilistiche sul paesaggio l'esigenza della ricerca è soprattutto quello di creare definizioni, metodo, approcci e visioni che coinvolgano in maniera critica l'insieme delle competenze coinvolte. Architetti, ingegneri, geologi, geografi, genetisti, storici ed economisti hanno quindi dato vita a veri e propri casi di studio su cui confrontarsi anche in termini lessicali sull'idea di paesaggio e sul ruolo forte che esso mantiene nella definizione di valore.

Da parola generica, il valore del paesaggio ha trovato luoghi e circostanze specifiche di studio. Sono nate quindi attività di ricerca nel paesaggio naturale della Sardegna e in quello affollato e postindustriale della Terra di Lavoro, nell'integrazione di un parco archeologico-urbano come quello di Veio sino alla ridefinizione dei criteri con cui ci si dedica allo sviluppo e all'esame delle frane e delle sistemazioni edilizie urbane ed extraurbane come nel caso della Valle dell'Agri in Basilicata.

Tutta questa esperienza ha poi visto l'azione, come banco di prova e di sperimentazione, la compilazione di alcuni progetti internazionali che intendono sostenere ed esportare queste impostazioni. Sono nati quindi progetti per la salvaguardia dei paesaggi nella Cina meridionale e in quella nord occidentale e l'avvio di un grande progetto integrato di salvaguardia del territorio urbano, archeologico e marino nella zona del Trujillo in Perù.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

RELAZIONE SULLA GESTIONE* DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

(*)La Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art.51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza e, congiuntamente alla Relazione illustrativa del Presidente, costituisce la Relazione Annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Ente nell'anno 2007 redatta ai sensi dell'art.51 comma 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche

PAGINA BIANCA

INDICE**1. Introduzione e sintesi****2. Conseguimento degli obiettivi programmatici***2.1 Terra e Ambiente**2.2 Energia e Trasporti**2.3 Agroalimentare**2.4 Medicina**2.5 Scienze della Vita**2.6 Progettazione Molecolare**2.7 Materiali e Dispositivi**2.8 Sistemi di Produzione**2.9 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**2.10 Identità Culturale**2.11 Patrimonio Culturale***3. Commento ai risultati economico-finanziari***3.1 I risultati economico-finanziari**3.2 La valorizzazione del patrimonio immobiliare**3.3 La gestione del personale**3.4 I miglioramenti introdotti nella gestione***4. Valenze orizzontali***4.1 Le interazioni con i partner esterni**4.2 Le collaborazioni internazionali**4.3 La formazione**4.4 Le partecipazioni societarie*

Indice delle Tabelle

- Tabella 1. Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse
- Tabella 2. Le risorse finanziarie 2007
- Tabella 3. Percentuale di risorse finanziarie per Progetto (Consuntivo 2007)
- Tabella 4. Collaborazioni attivate nel 2007, classificate per tipologia
- Tabella 5a. Prodotti della ricerca secondo la definizione CIVR
- Tabella 5b. Pubblicazioni ISI prodotte dal CNR nel 2007
- Tabella 6. Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo. Consuntivo 2007
- Tabella 7. Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo. Confronto Consuntivo esercizi 2006 e 2007
- Tabella 8. Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo. Confronto Preventivo-Consuntivo 2007
- Tabella 9. Le entrate di competenza
- Tabella 10. Le spese di competenza
- Tabella 11. Le risorse finanziarie 2007
- Tabella 12.a. Risorse di personale e finanziarie (*full cost*) articolate per Dipartimento
- Tabella 12.b. Quota delle risorse destinate alla rete scientifica gestite direttamente dalla stessa
- Tabella 13.a. Apporto degli Istituti agli obiettivi progettuali
- Tabella 13.b. Apporto degli Istituti alla Ricerca Spontanea a Tema Libero
- Tabella 14. Risorse di personale e finanziarie (*full cost*) utilizzate dagli Istituti
- Tabella 15. Dinamica delle risorse umane nel periodo 2004 - 2007
- Tabella 16. Trattamento economico del Personale CNR
- Tabella 17. Impegno finanziario del CNR per l'attività internazionale
- Tabella 18. Programma STM - Progetti finanziati
- Tabella 19. Accordi Bilaterali di Cooperazione Scientifica e Tecnologica
- Tabella 20. Enti omologhi stranieri con i quali il CNR ha in vigore un Memorandum of Understanding
- Tabella 21. Partecipazione del CNR nel 2007 a Grandi Infrastrutture internazionali
- Tabella 22. Partecipazione del CNR nel 2007 ai Programmi dell'European Science Foundation
- Tabella 23. Partecipazione del CNR nel 2007 ad Altri Programmi internazionali
- Tabella 24. Ulteriori risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività
- Tabella 25.a. Partecipazioni societarie del CNR (ConSORZI)
- Tabella 25.b. Partecipazioni societarie del CNR (Spin-off)

Grafici

- Grafico 1. Processo redazione consuntivo 2007 e processo di valutazione dei risultati
- Grafico 2. Risorse da Terzi 2007 per tipologia di entrata
- Grafico 3. Media Annuale 2004-2007 risorse da Terzi per Dipartimento
- Grafico 4. VI Programma Quadro. CNR Coordinatore / CNR Partner
- Grafico 5. VI Programma Quadro. Proprietà tematiche
- Grafico 6. Ripartizione disciplinare delle adesioni CNR a Organismi Internazionali non governativi nel 2007
- Grafico 7. Entità e distribuzione dei finanziamenti CNR per i programmi ESF
- Grafico 8. Le partecipazioni societarie attive a inizio 2007
- Grafico 9. Partecipazioni societarie attive per Dipartimento a inizio 2007
- Grafico 10. Fondi da fonti esterne vs. fondi a gestione decentrata nei diversi istituti

1. Introduzione e sintesi

La “Relazione sulla gestione” (RG) viene redatta annualmente dal Direttore Generale nell’ambito della consuntivazione delle attività e descrive l’andamento della gestione del CNR nel suo complesso, integrandone il rendiconto generale.

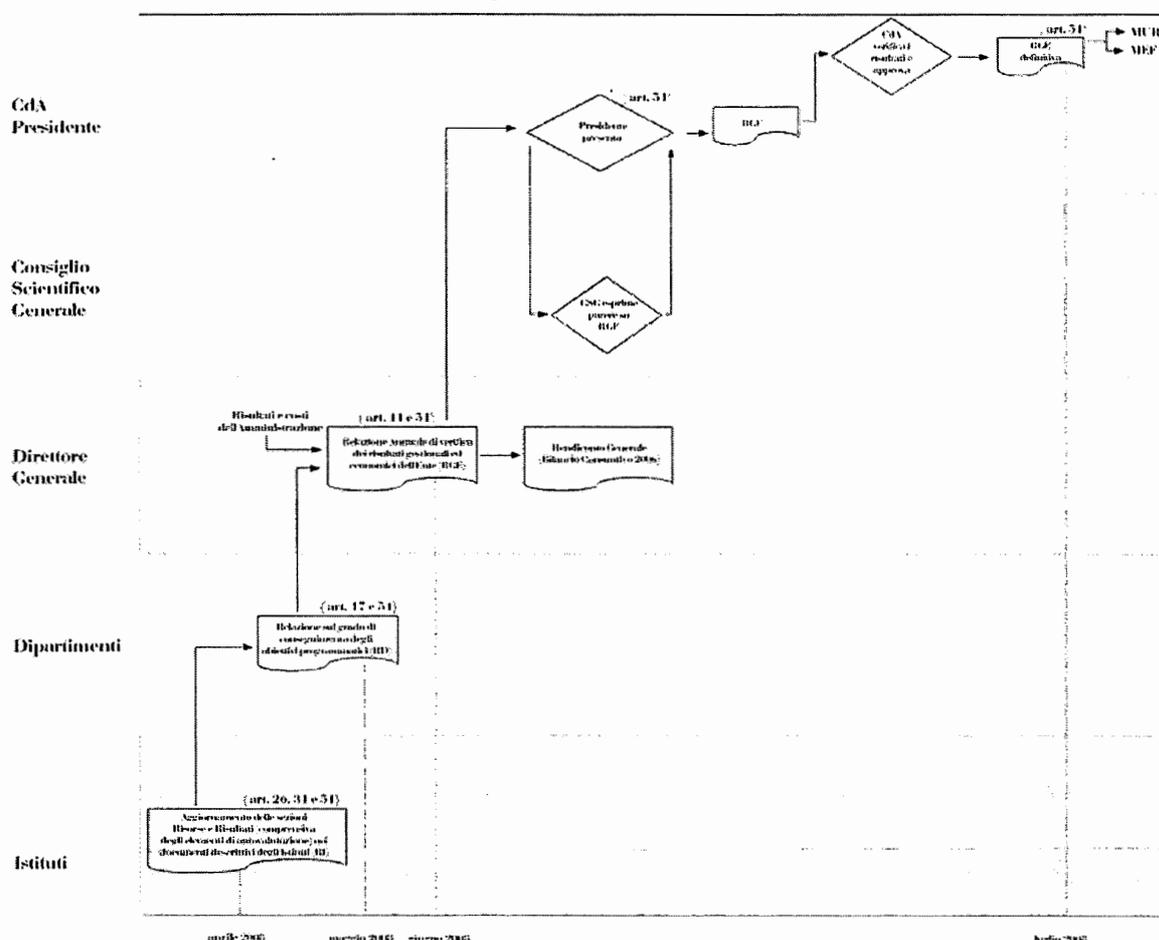
La suddetta relazione evidenzia sia i costi sostenuti sia i risultati conseguiti da ciascun programma e progetto in relazione agli obiettivi del Piano Triennale, verifica i risultati dell’attività svolta dalla Rete Scientifica e dall’Amministrazione dell’Ente (avvalendosi, inoltre, delle relazioni del Comitato di Valutazione).

La RG viene redatta in applicazione dell’art. 51 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, che prescrive l’elaborazione di una relazione annuale ai fini della verifica dei risultati delle attività della Rete Scientifica da parte del Consiglio di Amministrazione, prevista dall’art. 4 comma 2 lettera i) del predetto regolamento. Contemporaneamente, la presente relazione costituisce un allegato al Bilancio Consuntivo 2007 rispondendo a quanto previsto dall’art. 51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza che prescrive di accompagnare il rendiconto finanziario con una relazione sull’andamento della gestione nel suo complesso fornendo, altresì, notizie sui principali avvenimenti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio. A tale riguardo, la RG assume valenza di relazione sulla gestione ai sensi dell’art. 46 del DPR 97/2003.

Il processo, già consolidato nello scorso esercizio, ha portato all’elaborazione della RG secondo l’iter schematizzato nel grafico A, e sintetizzato di seguito:

- nell’ambito del processo di rendicontazione delle attività, gli Istituti sono stati invitati ad elaborare, tramite apposita procedura online, la propria relazione di Istituto (RI) sui risultati della propria attività di ricerca e sulla gestione delle risorse attribuite loro (umane e finanziarie), evidenziando sia gli obiettivi programmatici sia l’attività di Ricerca Spontanea a Tema Libero. In particolare, per ciascuna commessa, modulo e RSTL sono stati illustrati i risultati conseguiti, i prodotti della ricerca realizzati, le principali collaborazioni intercorse con soggetti terzi e le risorse strumentali utilizzate. Parte integrante della relazione sono, inoltre, l’autovalutazione di Istituto, le eventuali proposte di interventi organizzativi e l’elenco completo delle pubblicazioni degli Istituti stessi;
- i Dipartimenti hanno acquisito, sempre attraverso un’apposita procedura online, la RI degli Istituti afferenti ed i contributi degli altri soggetti (interni ed esterni) che hanno partecipato ai progetti dei Dipartimenti stessi. Successivamente, hanno elaborato la propria relazione di Dipartimento (RD) evidenziando il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici e rappresentando, da un lato, una visione sintetica delle strategie del CNR nel contesto nazionale e internazionale (con particolare focalizzazione sui punti di forza e di debolezza delle ricerche in atto), dall’altro, un quadro generale sui risultati raggiunti in base alle competenze disponibili e alle risorse umane, finanziarie e strumentali mobilitate. Infine, la RD è stata trasmessa al Direttore Generale;
- il Direttore Generale, sulla base delle relazioni dei Dipartimenti, integrate con i risultati e i costi relativi all’Amministrazione, ha elaborato la presente “*Relazione sulla gestione*” (RG) per poi trasmetterla al Presidente;
- il Presidente, sentito il Consiglio Scientifico Generale, presenta al Consiglio di Amministrazione, per la verifica di cui alla lettera i) comma 2 dell’articolo 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, la “*Relazione sulla gestione*”, integrata con una relazione strategica sui risultati conseguiti, insieme con la relazione del Comitato di Valutazione, di cui all’articolo 7 comma 4 dell’articolo 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
- infine, la relazione annuale viene inviata al Ministero dell’Università e della Ricerca e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Grafico 1 - Processo redazione consuntivo 2007 e processo di valutazione dei risultati



Nel corso dell'anno è stato ulteriormente perseguito, rispetto alle linee adottate già nell'ultimo biennio, l'obiettivo di integrazione delle ricerche svolte dal CNR nella più vasta rete scientifica nazionale e europea attraverso la valorizzazione delle migliori capacità interne e un rinnovato rapporto con il mondo esterno, finalizzati al superamento delle residue frammentazioni.

A tale riguardo, si è rafforzato il posizionamento dell'Ente nei rapporti di collaborazione con i Ministeri (in primo luogo il Ministero dell'Università e della Ricerca, MUR) e le Regioni, sulla base del mandato ricevuto di svolgere la funzione di terminale intelligente (hub) di "organizzazione e concentrazione" di proposte programmatiche e di conseguenti attività di ricerca. Il CNR ha operato, quindi, al fine di supportare uno sforzo comune, tra i diversi partner, di concertazione dei programmi e di ripartizione dei compiti, in un quadro dinamicamente definito, il cui effetto è stato quello di aumentare la capacità di attrazione dell'Ente verso l'esterno. Nel dettaglio, sono state perseguite, nelle diverse macroaree, attività di partenariato ad alto valore aggiunto sia per la dimensione dell'apporto delle rispettive competenze, sia per la dimensione pubblico-privato, con particolare riferimento al rafforzamento delle collaborazioni già attive con le principali strutture pubbliche, come ad esempio:

- Ambiente/Scienze della Terra (Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e Forestali, della Difesa e dell'Interno, Dipartimento per la Protezione Civile, ASI, altri EPR del settore, Agenzie territoriali e Amministrazioni locali);

- **Energia e Mobilità (Programma “Industria 2015”);**
- **Agroalimentare (Consiglio Ricerche in Agricoltura del MiPAF);**
- **Piattaforme Nazionali (“Manufature Italy” e “Piattaforma Tecnologica sulle Costruzioni”);**
- **realizzazione di azioni di sostegno a livello italiano, di concerto con il MUR, relativamente al programma Europeo ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), ed in particolare sulle iniziative LIFEWATCH (e-Science and Technology Infrastructure for Biodiversity data and observatories), HiPER (High Power Experimental Research Facility), IRUV X-FEL (from Infrared to Ultraviolet and soft X-rays Free Electron Lasers), PRINS (Paneuropean Research Infrastructures for Nano-Structures), ed ELI (Extreme Light Infrastructure).**

Con particolare riferimento all’Intesa di programma MUR/CNR per il Mezzogiorno, è stata approvata la rimodulazione degli interventi in corso, che riflette sia i contenuti del Piano di attività del CNR per il Triennio 2007-2009, sia le convergenti valutazioni programmatiche tra CNR e Regioni meridionali condotte nel contesto degli Accordi tra il CNR e le singole Regioni, e tiene conto delle considerazioni emerse in diversi incontri di approfondimento programmatico-gestionale svolti tra le strutture del MUR e del CNR, in alcuni casi con la partecipazione di rappresentanti delle Regioni interessate.

In particolare, sono stati previsti fondi cospicui per interventi di edilizia volti all’inseadimento e al completamento di aree di ricerca, per lo sviluppo di attività di ricerca nell’ambito di programmi integrati multisettoriali e per la realizzazione di progetti di sviluppo competenze e di formazione rivolti ai giovani ricercatori operanti nelle strutture di ricerca del Mezzogiorno.

Sempre nel Mezzogiorno, gli Istituti CNR sono stati invitati a manifestare interesse a partecipare alla realizzazione dell’iniziativa nel settore della Ricerca biomedica denominata MEDical Research in ITaly (MERIT) presentando delle proposte progettuali. Tale iniziativa prevede, inoltre, anche la partecipazione di altri soggetti pubblici e/o privati.

Nel corso del 2007, nell’ambito dell’Accordo Quadro tra Regione Lombardia e CNR, sono state stipulate le seguenti 4 convenzioni operative per la realizzazione di progetti di durata triennale:

- **Nuove tecnologie e strumenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti rinnovabili (Dip.ti CNR: Sistemi di Produzione, Energia e Trasporti e Progettazione Molecolare);**
- **Risorse biologiche e tecnologiche innovative per lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare (Dip.ti CNR: Agroalimentare e Terra e Ambiente);**
- **Nanoscienze per materiali e applicazioni biomediche (Dip.ti CNR: Medicina e Progettazione Molecolare);**
- **Processi high tech e prodotti orientati al consumatore per la produttività del sistema lombardo (Dip.ti CNR: Sistemi di Produzione ed Energia e Trasporti).**

Per le attività previste dai progetti la Regione Lombardia investirà 20 milioni di euro e il CNR metterà a disposizione prevalentemente risorse di personale e strumentali di pari valore.

Tra gli effetti positivi di queste iniziative si può osservare la costruzione di maglie integrate nazionali tra soggetti in grado di candidarsi con successo per le “piattaforme” e le Joint Technological

Initiatives (JTI) previste dal VII Programma Quadro, oltre che per la partecipazione più organizzata e mirata alle iniziative di ricerca e sviluppo che saranno finanziate dai PON e dai POR a livello nazionale e territoriale.

Nel corso del 2007 è stata, inoltre, promossa la sistematica collaborazione con le università la cui azione, coordinata nei confronti del sistema esterno, ha favorito l'avanzamento delle conoscenze e la formazione di nuovo personale. A tale riguardo si citano a titolo esemplificativo:

- il Consorzio Nazionale Interuniversitario Scienze fisiche della Materia (CNISM);
- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM);
- il Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI);
- il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA);
- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere (CINFAL);
- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI).

Nell'ambito delle operazioni intraprese al fine di dare un nuovo assetto organizzativo alle strutture dell'Ente, negli ultimi mesi del 2007 sono state riavviate, nel rispetto del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le procedure di selezione dei Direttori di Istituto.

Nel rispetto del Regolamento del CNR e parallelamente al processo di valutazione dei Dipartimenti, a partire da maggio 2007 è stato, inoltre, avviato il processo di valutazione degli Istituti del CNR.

Tale valutazione permette l'analisi dei risultati effettivamente ottenuti rispetto a quelli previsti e di effettuare, con logiche di "benchmark", un confronto con analoghe strutture a livello nazionale ed internazionale. A tal fine, la valutazione è stata affidata a dei Panel esterni (un Panel Generale e dei Panel di Area), formati da scienziati di chiara fama internazionale.

Sul piano della gestione delle risorse, il CNR ha investito 1.004,4 milioni di euro, di cui 551,7 circa provenienti dal contributo dello Stato e la parte rimanente prevalentemente reperita sul "mercato della ricerca".

Tra i target che l'Ente si è posto per il 2007 è rimasto l'impegno, manifestato già nel 2006, di ottimizzare le strutture di supporto alla ricerca stabilizzando il costo della struttura amministrativa centrale a circa l'8% delle risorse totali disponibili.

Sul piano delle criticità, si evidenzia che nell'agosto 2007, in seguito agli avvenimenti che hanno coinvolto la nave oceanografica Thetis provocandone il naufragio, il CNR ha visto fortemente compromesse alcune attività di ricerca svolte dal gruppo di ricerca di Mazara del Vallo (IAMC).

Infatti, attraverso l'utilizzo della N/O Thetis, il CNR garantiva ai propri Istituti impegnati nella ricerca in ambito marino sia la realizzazione di una serie di campagne oceanografiche legate a importanti progetti già finanziati, nazionali ed internazionali, sia il soddisfacimento delle esigenze non programmabili connesse alla natura stessa della ricerca marina dell'Ente.

La perdita della Thetis ha, quindi, seriamente minato la capacità di ricerca del CNR in un ambito che è evidentemente di rilievo e di notevole importanza strategica per il nostro Paese.

Avendo rilevato l'impossibilità di convogliare le attività originariamente previste sulla Thetis sulle altre N/O dell'Ente, in quanto già impegnate a tempo pieno, e quindi la necessità di procedere all'acquisizione di una nuova N/O, si è deciso di avviare la valutazione delle diverse alternative di intervento.

Una delle possibilità è stata quella di trovare un accordo con l'Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (IFREMER) per l'utilizzo della sua flotta navi.

Parallelamente, si è deciso di vagliare la possibilità di procedere all'acquisizione, alternativa al noleggio, di una nuova N/O. È stata formulata, infatti, un'apposita richiesta di finanziamento al MUR al fine di avviare le procedure per tale acquisto.

Qualora tale ipotesi si rivelasse non conveniente, a valle di una valutazione di congruità, o non praticabile, per i tempi di realizzazione (stimati in circa 36 mesi), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attivare le procedure per l'avvio di un servizio di noleggio di un mezzo navale rispondente alle caratteristiche richieste.

Si riportano di seguito alcuni dati numerici significativi che denotano la crescita dei risultati conseguiti ed i miglioramenti perseguiti nella gestione dell'Ente:

- la produzione scientifica del CNR nel 2007, con circa 6.700 articoli ISI realizzati e un totale di 19.000 risultati scientifici, continua a rappresentare un contributo importante e significativo in ambito nazionale ed internazionale;
- in continuità con quanto registrato negli esercizi precedenti, in termini di risorse umane, l'Ente dispone di circa 12.000 addetti totali, di cui circa 8.000 dipendenti, e 4.000 ricercatori a vario titolo coinvolti;
- il valore del "coefficiente di amplificazione"¹ definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività (che era pari a 1,4 nel consuntivo 2003) raggiunge nel consuntivo 2007 il valore di circa 1,65;
- le collaborazioni in corso con gli operatori esterni (università, imprese, pubbliche amministrazioni) si attestano a oltre 3.000 per ricerche scientifiche svolte in partenariato o comunque con contributi di terzi; di queste, circa 1.300 collaborazioni sono attive con gruppi di ricerca operanti presso le principali Università italiane e straniere;

L'iniziativa MEdical Research In ITaly (MERIT) nasce con la finalità di facilitare lo sviluppo nel Mezzogiorno d'Italia di una rete di poli scientifico-tecnologici nel campo della ricerca biomedicale, area di ricerca dai rilevanti trend di sviluppo e caratterizzata da una crescita costante del fatturato delle imprese di settore. Al fine di definire ed avviare azioni congiunte finalizzate alla più rapida ed efficace realizzazione di tale iniziativa viene stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Innovazioni e le Tecnologie e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del CNR n. 213/2007 del 28 novembre 2007 e successivo Provvedimento del Vice Presidente n. 69 del 13 dicembre 2007 sono state approvate le procedure per l'individuazione delle manifestazioni di interesse per partecipare alla realizzazione dell'iniziativa. In particolare, potranno partecipare gli Istituti del CNR aventi sede nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia e le proposte progettuali potranno essere presentate congiuntamente da più Istituti CNR (di cui capofila), anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici e/o privati. La data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali viene fissata per il giorno 20 gennaio 2008, successivamente prorogata all'11 febbraio 2008.

¹ Si ricorda che il coefficiente di amplificazione è definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il Contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività.

2. Conseguimento degli obiettivi programmatici

Le scelte di fondo sul portafoglio “strategico” del CNR, indicate nel Piano Triennale 2007-2009, individuano le tre seguenti direttrici di intervento:

- la ricerca spontanea a tema libero (RSTL), in altri termini le ricerche proposte da singoli per le quali non è previsto un obiettivo specifico a breve termine;
- le attività di sviluppo competenze, cioè le attività legate al miglioramento delle capacità dei laboratori (qualificazione del personale, modelli e software, attrezzature);
- i progetti relativi alle linee tematiche a carattere strategico che sostanziano le priorità programmatiche dell'Ente.

La riduzione progressiva del contributo ordinario dello Stato e la conseguente situazione di sofferenza non hanno consentito di mantenere la ripartizione prefissata nel Piano Triennale 2007-2009 nella misura percentuale di 15, 15, 70 rispettivamente alla Ricerca Spontanea a Tema Libero (RSTL), alle attività di sviluppo competenze e ai progetti relativi alle linee tematiche a carattere strategico. Ciò nonostante, a seguito del processo ricognitivo delle disponibilità dovute, da una parte, ad economie di spesa nell'esercizio 2007 e ad accantonamenti ai fondi di riserva non utilizzati durante l'anno, e dall'altra alle variazioni positive delle entrate, sono stati destinati circa 6,9 milioni di euro al finanziamento di 241 proposte di RSTL per l'esercizio finanziario 2007 e rinviati circa 3,5 milioni di euro al bilancio 2008.

In continuità con quanto realizzato nel corso dell'esercizio precedente, anche nel 2007, le attività di ricerca sono state svolte secondo gli obiettivi fissati dagli 11 Dipartimenti. Il loro contributo ha permesso la razionalizzazione delle attività progettuali con conseguente utilizzo ottimale delle risorse. Le attività di ricerca del CNR, relative alle macroaree progettuali, riportate nella tabella successiva con la corrispondente macroripartizione delle risorse, sono in coerenza con il Piano Nazionale della Ricerca e con quanto indicato in sede di programmazione con il Piano triennale 2005-2007 ed i suoi successivi aggiornamenti.

Tabella 1 - Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse

Macroaree dipartimentali	% Risorse Finanziarie	% Ricercatori
Terra e Ambiente	18	16
Energia e Trasporti	6	5
Agroalimentare	9	9
Medicina	15	13
Scienze della Vita	5	4
Progettazione Molecolare	11	12
Materiali e Dispositivi	18	19
Sistemi di Produzione	5	5
ICT	7	7
Identità Culturale	4	8
Patrimonio Culturale	2	2
Totale	100	100

Nella tabella successiva sono riportate per ciascuna macroarea le risorse finanziarie di competenza dell'esercizio 2007 (esprese in full cost), con il dettaglio delle risorse provenienti da fonti interne e delle risorse provenienti da fonti esterne, nonché il valore pro-capite per ricercatore dei fondi da fonti interne a gestione decentrata (FI) e dei fondi da fonti esterne (FE). In particolare, per quel che riguarda il valore del parametro “fondi da fonti interne a gestione decentrata” si fa riferimento alla sola quota di risorse da fonti interne trasferite alla rete scientifica sia per l'operatività logistico-gestionale sia per quella tecnico-scientifica.